Davide, il Re

La felicità è seguire un Altro.

don Luigi Giussani

16 - 23

La Promessa fatta ad Abramo sembra, per Israele, trovare compimento in Davide. Egli non è il primo re (prima di lui c'era Saul) ma viene considerato il più grande per il suo rapporto con Dio: un rapporto fatto **di affetto e fiducia, ma anche di tradimento e di pentimento**; un rapporto filiale.

Davide inaugura una dinastia dalla quale **nascerà il Messi**a: così gli ha promesso il Signore. Dopo di lui, però, il Regno in quella forma non continuerà per sempre: ci saranno tempi bui per Israele, tempi in cui si dimenticherà di Dio e diverrà preda delle popolazioni confinanti; sarà deportato lontano e potrà tornare quando un Re straniero, Ciro il Grande, si farà strumento inconsapevole dell'amore di Dio e permetterà il ritorno.

Allora Israele attenderà la ricostituzione del Regno e il Messia, l'Unto del Signore che ricreerà un popolo che vivrà in amicizia con Dio. E Dio sorprenderà Israele con il suo Messia: non invierà un uomo, ma **egli stesso si farà uomo**; non creerà un piccolo regno circondato da nemici, ma verrà a dire che i tempi sono maturi perché la sua amicizia sia per tutti gli uomini, perché **l'amore di Dio non è esclusivo, non è solo per i "perfetti"**. E per questo, ancora una volta, non sarà capito...

Dal secondo Libro di Samuele

Il re disse al profeta Natan: «Vedi, io abito in una casa di cedro, mentre l'arca di Dio sta sotto una tenda». Natan rispose al re: «Va', fa' quanto hai in mente di fare, perché il Signore è con te». Ma quella stessa notte questa parola del Signore fu rivolta a Natan: «Va' e riferisci al mio servo Davide: Dice il Signore: Forse tu mi costruirai una casa, perché io vi abiti? Ma io non ho abitato in una casa da quando ho fatto uscire gli Israeliti dall'Egitto fino ad oggi. **Il Signore ti annuncia che farà a te una casa**. Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu giacerai con i tuoi padri, io susciterò un discendente dopo di te, uscito dalle tue viscere, e io renderò stabile il suo regno. Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio».

Un cambio di prospettiva Cresimandi 2010

Davide, il Re

La felicità è seguire un Altro.

don Luigi Giussani

16 - 23

La Promessa fatta ad Abramo sembra, per Israele, trovare compimento in Davide. Egli non è il primo re (prima di lui c'era Saul) ma viene considerato il più grande per il suo rapporto con Dio: un rapporto fatto **di affetto e fiducia, ma anche di tradimento e di pentimento**; un rapporto filiale.

Davide inaugura una dinastia dalla quale **nascerà il Messi**a: così gli ha promesso il Signore. Dopo di lui, però, il Regno in quella forma non continuerà per sempre: ci saranno tempi bui per Israele, tempi in cui si dimenticherà di Dio e diverrà preda delle popolazioni confinanti; sarà deportato lontano e potrà tornare quando un Re straniero, Ciro il Grande, si farà strumento inconsapevole dell'amore di Dio e permetterà il ritorno.

Allora Israele attenderà la ricostituzione del Regno e il Messia, l'Unto del Signore che ricreerà un popolo che vivrà in amicizia con Dio. E Dio sorprenderà Israele con il suo Messia: non invierà un uomo, ma **egli stesso si farà uomo**; non creerà un piccolo regno circondato da nemici, ma verrà a dire che i tempi sono maturi perché la sua amicizia sia per tutti gli uomini, perché **l'amore di Dio non è esclusivo, non è solo per i "perfetti"**. E per questo, ancora una volta, non sarà capito...

Dal secondo Libro di Samuele

Il re disse al profeta Natan: «Vedi, io abito in una casa di cedro, mentre l'arca di Dio sta sotto una tenda». Natan rispose al re: «Va', fa' quanto hai in mente di fare, perché il Signore è con te». Ma quella stessa notte questa parola del Signore fu rivolta a Natan: «Va' e riferisci al mio servo Davide: Dice il Signore: Forse tu mi costruirai una casa, perché io vi abiti? Ma io non ho abitato in una casa da quando ho fatto uscire gli Israeliti dall'Egitto fino ad oggi. **Il Signore ti annuncia che farà a te una casa**. Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu giacerai con i tuoi padri, io susciterò un discendente dopo di te, uscito dalle tue viscere, e io renderò stabile il suo regno. Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio».

5